Ex Provincia e Siracusa Risorse, servono 8 milioni per gli stipendi: "entro l'anno"

Sembra non far più notizia la crisi che si è abbattuta sulla ex Provincia Regionale di Siracusa, come se la dichiarazione di default avesse risolto tutti i problemi. In realtà la situazione rimane ancora drammatica, per i dipendenti ed i lavoratori della partecipata Siracusa Risorse in particolare.
“Questa mattina mi sono rivolta all’assessore regionale alle Autonomie Locali e alla Funzione Pubblica, Bernadette Grasso, affinché si cerchi di reperire circa 8 milioni e 350 mila euro occorrenti per far fronte in via prioritaria entro la chiusura dell’anno alle retribuzioni”, annuncia la deputata regionale Rossana Cannata (FI).
“Considerato, peraltro, che l’ex Provincia ad oggi è l’unico ente in dissesto in Sicilia – spiega la componente della Commissione Attività Produttive – ho chiesto di attenzionare la vicenda affinché nei prossimi giorni si abbia modo di reperire la somma necessaria ed eventualmente definirla nell’assestamento di bilancio”.

Melilli. Archiviato il procedimento, niente brogli

alle elezioni. Carta: "mai dubbi"

Il gip del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco, ha disposto l’archiviazione della denuncia presentata da Pippo Sorbello e relativa a presunti brogli elettorali commessi nell’ultima tornata di elezioni amministrative a Melilli, nel 2017. Sorbello, candidato sindaco, venne sconfitto per pochi voti dall’attuale primo cittadino Peppe Carta.
L’esposto in Procura avanzava dubbi circa possibili brogli elettorali e voto di scambio consumati in alcune sezioni ed in particolare nella 10, a Villasmundo. È stato aperto un procedimento penale inizialmente contro ignoti con il sindaco Carta e Sorbello parti offese. A seguito di complessa indagine e l’audizione, da parte della Procura, delle persone informate sui fatti, compresi gli scrutatori dei seggi è emersa l’insussistenza delle accuse formulate da Sorbello. Il pm titolare delle indagini ha allora chiesto l’archiviazione, con il gip che ha ritenuto di concordare.
Nessuna sorpresa per il sindaco Carta, da sempre convinto della regolarità delle elezioni amministrative. “Sorbello dovrebbe adesso lealmente accettare la sconfitta e dedicarsi ad una costruttiva opposizione, dando finalmente il buon esempio nella sua vita politica e amministrativa”, le parole di Peppe Carta.

Augusta. Incontro in

Assoporto per il futuro dell'hub megarese: sponda politica

Nella sede di Assoporto Augusta incontro con alcuni rappresentanti della deputazione regionale e nazionale. Hanno risposto all'appello i rappresentanti del Movimento 5 Stelle e il deputato Pd Giovanni Cafeo. Presenti anche Vera Uccello, segretaria provinciale Filt Cgil, Alessandro Valenti Cisl, Fit regionale, e Silvio Balsamo della Uil trasporti provinciale.
Si è discusso in un primo momento della notizia che la regione siciliana si sta dotando di linee guida per la scelta dei territori in cui far ricadere le aree Zes e della possibile esclusione delle zone con vincoli ambientali. Tra queste Augusta, Melilli, Priolo e parte di Siracusa. I parlamentari, condividendo le preoccupazioni di merito, hanno convenuto sulla necessità di fissare un incontro con l'assessore Turano e con la commissione parlamentare al fine di definire regole che possano contemperare le diverse esigenze, senza di fatto escludere i luoghi più vocati per l'istituzione di questo provvedimento.
Quanto al richiesto trasferimento della sede dell'Autorità Portuale di Sistema, Assoporto Augusta ha incassato dai rappresentanti del Movimento 5 Stelle forti rassicurazioni in merito alla posizione che il ministero intende assumere nell'udienza al Tar del prossimo 7 novembre.
Assoporto Augusta ha sottolineato, l'esigenza di attuare anche per gli operatori economici portuali, finora esclusi, forme di sburocratizzazioni ed a tale scopo fornirà ai parlamentari un documento contenente tutte le norme obsolete cosi come i regolamenti e le circolari che dovrebbero essere superate.
E' stata affrontata anche la problematica inerente il sistema informatico nazionale che invece di semplificare i sistemi, come vuole la norma europea, ha partecipato inesorabilmente ad

un processo d’implementazione della burocrazia, spostando l’onere sulle imprese.
In ultimo è stata sottolineata l’esigenza che i parlamentari si facciano carico di affrontare e definire il cronico problema della carenza di organici e di strumenti dei diversi uffici periferici dello Stato ad Augusta, come Dogana, Polizia di frontiera, Capitaneria di porto, Asp, Vigili del fuoco.

Soddisfazione a nome di tutti gli associati è stata espressa da Marina Noè :”Un importante incontro che punta alla soluzione reale dei problemi anche attraverso il coinvolgimento di diversi attori istituzionali che di volta in volta saranno coinvolti. Gli incontri continueranno con cadenza periodica. E’ stato un piacere assumere la consapevolezza che i diversi invitati all’incontro hanno sostenuto il principio di leale collaborazione, di fatto costituendo un patto di coesione sociale”.

Di Maio in visita nei Comuni colpiti dal maltempo: Carlentini si, Ferla e Sortino no

Solo Francofonte e Carlentini sono i Comuni siracusani inseriti nel giro siciliano del ministro Di Maio. Il titolare dello Sviluppo economico darà vita ad una serie di sopralluoghi nelle aree del Catanese colpite dal sisma e dalla pesante alluvione che la settimana scorsa ha messo in ginocchio intere comunità del catanese, siracusano ed ennese.
Sabato alle 8.30, il vice presidente del Consiglio,

accompagnato da Giancarlo Cancelleri, dall'europarlamentare Ignazio Corrao, comincerà i sopralluoghi nelle aree terremotate del catanese poi nei territori sferzati dall'alluvione della settimana scorsa. Da Paternò a Piazza Armerina passando – nel pomeriggio – anche da Francofonte e Carlentini. Neanche una parola per i centri della comunità montana aretusea (Ferla, Sortino, Palazzolo, Cassaro, Buscemi e Buccheri) pure pesantemente colpiti dal maltempo ed alle prese con danni per svariati milioni di euro dopo le frane e gli smottamenti.
La Cisl, intanto, ha preparato una lettera che consegnerà a Di Maio. Si parla di rischio sismico e della necessità di rivedere la classificazione del territorio siracusano, attualmente considerato a rischio due (cioè probabile forte scossa di terremoto). La Cisl chiede al ministro di considerare l'inserimento di Siracusa in fascia 1 (scossa fortissima) con tutte le misure del caso per stimolare e favorire l'adeguamento anti-sismisco.

Siracusa. Aggiornamento del piano di Protezione Civile, a che punto siamo?

Il piano comunale di protezione civile, fermo sostanzialmente al 2011, è stato stamattina al centro di una seduta di Consiglio comunale aperto chiesta da Sergio Bonafede. All'invito del presidente Moena Scala, oltre all'amministrazione, hanno risposto i deputati nazionali e regionale del Movimento 5 Stelle, Paolo Ficara e Stefano Zito; i rappresentanti dell'Asp, del Libero consorzio, della Diocesi, dei Carabinieri, delle scuole Giaracà, Archia e liceo

Corbino e delle associazioni di volontariato Ross, Csv, Cesul e Templari federiciani.
L'iniziativa che ha preso spunto dai recenti, gravi episodi meteorologici e dalle scosse di terremoto che hanno interessato i comuni etnei, avvenimenti "a cui la nostra città sembra impreparata". L'obiettivo di Bonafede era di fare il punto sulla stato di revisione e aggiornamento del piano di protezione civile comunale, non senza avere ricordato che "Siracusa ricade in un'area ad alto rischio sismico e industriale". Il consigliere, relazionando sul punto e stigmatizzando qualche assenza di troppo, ha chiesto un impegno concertato di tutte le istituzioni perché protezione civile significa salvaguardia della vita umana: "se ne avremo salvato anche una soltanto avremo raggiunto il nostro obiettivo", ha detto. Più nello specifico, Bonafede ha chiesto un nuovo piano di protezione civile, l'organizzazione di esercitazioni capaci di coinvolgere fette sempre più grandi di popolazione e, infine, una terza via di fuga da Ortigia, rimastane priva dopo l'abbattimento del ponte dei calafatari.
Lo stato dell'arte del piano è stato illustrato dall'assessore alla Protezione civile, Giusy Genovesi, e dal dirigente del settore, Gaetano Petracca. L'attuale piano risale al 2011; ci sono stati in questi anni degli aggiornamenti parziali ma l'amministrazione sta lavorando ad una revisione generale (con la definizione di nuovi scenari), alla riorganizzazione di tutta la macchina, coinvolgendo le associazioni di volontariato, e del centro operativo. Inoltre nel prossimo bilancio saranno previste somme per la pulitura delle aree destinate all'ammassamento e alla raccolta delle persone, mentre è in fase di costruzione il campo di attendamento e container. Infine, l'assessore Genovesi ha chiesto l'aiuto delle Stato e della Regione per uno studio di microzonizzazione sismica il più dettagliato possibile e per la riqualificazione del patrimonio edilizio, oggi ampiamente incapace di resistere ad un terremoto.
Al dibattito sono intervenuti Michele Buonomo, Salvatore Castagnino, Vincenzo Pantano, Giovanni Boscarino, Gaetano

Favara, Michele Mangiafico, Roberto Trigilio, Andrea Buccheri, Silvana Russoniello e Ferdinando Messina che, nella veste di neo presidente della commissione comunale competente, ha indicato in aula mi nomi dei consiglieri che costituiranno un gruppo di lavoro specifico sul piano di protezione civile.
Durante i lavori ci sono stati i contributi esterni di Franca Mandanici (Consulta comunale femminile), di Stefano Zito, dell'associazione di volontariato Ross, del liceo Corbino e dell'ex consigliere comunale Ermanno Adorno.
Clicca qui per vedere l'intera seduta.

Siracusa. Commissioni consiliari al completo: Vinci, Castagnino e Messina presidenti

Completati gli uffici di presidenza delle commissioni consiliari. Cetty Vinci, consigliere comunale del gruppo Progetto Siracusa, è il nuovo presidente della terza commissione permanente che ha competenza su: Servizi pubblici, Ambiente, Igiene e sanità, Attività produttive, Sviluppo economico, Regolamenti.
L'elezione è avvenuta stamattina all'unanimità. Con lo stesso esito la commissione ha scelto anche il vice presidente: si tratta di Federica Barbagallo del gruppo "Forza Italia Berlusconi per Siracusa".
"Sono molto contenta – dice il presidente Vinci – che la commissione abbia travato l'accordo unanime sul mio nome. Questo ci consentirà di operare in armonia e di condividere un piano di lavori facendo le scelte giuste per la città".

Scelti anche i vertici della quarta e della quinta. Nel primo caso la carica di presidente è andata a Ferdinando Messina (capogruppo di “Forza Italia Berliusconi per Siracusa”) e quella di vice presidente a Laura Spataro (di “Fuori Sistema Siracusa”). Entrambi hanno riportato 7 voti. La quarta commissione di occupa di: Personale, Polizia urbana, Viabilità, Protezione civile, Sport e tempo libero, Servizi demografici, Società partecipate, Decentramento.
Infine, sarà Salvatore Castagnino il presidente della quinta commissione (Tributi, Bilancio, Contenzioso e Affari generali), eletto con 11 voti, gli stessi riportati da Simone Ricupero per la carica di vice presidente. Castagnino è capogruppo della lista “Siracusa protagonista con Vinciullo” e Ricupero appartiene al gruppo Progetto Siracusa.
“Da subito al lavoro”, dichiara Castagnino. “Ho convocato la prima riunione per mercoledì prossimo ed invitato in quella sede il ragioniere generale al fine di venire a conoscenza in maniera ufficiale di quella che è la situazione del bilancio dell’Ente”.
Il presidente del Consiglio comunale, Moena Scala, saluta con favore l’elezione di presidente e vice presidente delle cinque commissioni consiliari. “La loro piena funzionalità contribuirà a migliorare la qualità del nostro lavoro al servizio della città. Adesso il Consiglio è pronto ad affrontare una serie di scadenze, prime fra tutte quelle del bilancio e dei collegati. Mi piace infine ricordare l’elezione di due donne alla guida di altrettante Commissioni: un altro passo in avanti verso quella parità di genere che i colleghi hanno perfettamente interpretato”.

Siracusa. Nuovo ospedale, i costi: "Catania lo ha fatto davvero e speso meno"

Costi eccessivamente elevati per realizzare il nuovo ospedale di Siracusa. Il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Stefano Zito entra nel merito del dibattito, nuovamente in corso, dopo le dichiarazioni del presidente della Regione, Nello Musumeci, sul progetto di costruzione del nuovo nosocomio del capoluogo.
A prescindere dall'area che presenterebbe, secondo Zito, una serie di aspetti da verificare, il prezzo preventivato
per le varie parti dell'opera sarebbe sproporzionato.
Per dimostrarlo, paragona i costi ipotizzati per Siracusa (140 milioni in totale, ndr) con quelli sostenuti realmente per la costruzione dell'ospedale San Marco di Catania. "Se, come è stato confermato anche da Roma, il finanziamento c'è – osserva Zito- abbiamo l'opportunità di non sprecarlo e di utilizzare i fondi anche per una serie di servizi aggiuntivi e migliorativi. Troppo alti già anche i costi di esproprio, oltre che gli incarichi professionali".

Siracusa. Commissioni consiliari, Impallomeni e La Mesa i primi presidenti

Mattinata dedicata all'elezione dei presidenti delle prime Commissioni consiliari. A guidare i lavori della I^ che si

occupa di Lavori pubblici, Urbanistica e Patrimonio va Giuseppe Impallomeni di “Cantiere Siracusa”. Vice presidente sarà Andrea Buccheri di “Democratici per Siracusa”.
“Ringrazio i consiglieri per l’ampio consenso ricevuto. Sarò il presidente di tutta la Commissione che da subito dovrà mettersi al lavoro per recuperare il tempo perso. Ci sono tanti argomenti da discutere e poi portare in Consiglio. Penso che si potrebbe cominciare sin da lunedì”. Impallomeni ha ricevuto 7 voti, 3 sono andati a Pantano e 2 gli astenuti.
Presidente della II Commissione, Cultura, Turismo, Spettacolo, Scuola, Politiche giovanili, Servizi sociali e Pari Opportunità è stata eletta Pamela La Mesa, esponente del Pd e componente del gruppo consiliare “Progetto Comune”. Vice presidente sarà Gaetano Favara di “Amo Siracusa”.
Il neo presidente ha già convocato la commissione per trattare di Asili Nido e Refezione scolastica ed ha invitato l’assessore Pietro Coppa.
“Ringrazio i colleghi consiglieri per la fiducia nell’eleggermi presidente di questa commissione, che guarda al mondo del sociale e ai più deboli, attività da me sempre svolta quando guidavo la Circoscrizione Grottasanta”.
Il presidente La Mesa ha ottenuto 6 voti favorevoli, 5 contrari ed una scheda bianca.

Siracusa-Gela, il Governo finanzia completamento: "la Regione faccia il suo"

Firmato al Ministero dello Sviluppo economico l’accordo che destina 15 milioni di euro per le infrastrutture del sudest siciliano. Un platfond a cui si aggiungono 10 milioni di euro

della Regione Siciliana.
“L’accordo sottoscritto prevede anche il completamento dell’autostrada Siracusa-Gela. Un’opera che il territorio aspetta dagli anni Settanta, infrastruttura importante per le province di Ragusa e Siracusa perché consentirebbe di collegare i due capoluoghi di provincia della zona sud orientale dell’Isola, snellendo ed agevolando il traffico complementare alla futura Ragusa-Catania. Per quest’ultima manca però l’erogazione, indispensabile, di fondi da parte del Consorzio autostrade siciliane (Cas) da una parte e dall’altra ci sono da risolvere le vicende giudiziarie che hanno riguardato una delle ditte appaltanti”, spiegano i parlamentari del Movimento 5 Stelle, Paolo Ficara e Maria Lorefice.
“Grazie all’accordo sottoscritto, il Governo nazionale si è impegnato a finanziare il terzo lotto mancante (da Scicli a Gela, ndr). È fondamentale a questo punto che la Regione faccia la sua parte mettendo in atto tutte le iniziative possibili affinché riprendano i lavori per il completamento del secondo tronco, da Rosolini a Scicli”.

La polemica: due ore di Consiglio comunale contro Beppe Grillo. E la città?

Quasi due ore di seduta di Consiglio comunale a Siracusa dedicate, ieri sera, alle parole pronunciate da Beppe Grillo a Roma durante la convention del Movimento 5 Stelle. Messa in votazione, per non essendo all’ordine del giorno, una mozione per querelare uno dei fondatori del M5s. Mozione passata con 22 voti favorevoli, 1 astenuto (il presidente Scala) solo che

anzichè una querela, il Consiglio comunale ha prodotto un invito al sindaco ad inviare una lettera ufficiale di protesta.
Un risultato “piccolo” e poco utile per la vita cittadina. Meglio sarebbe stato occuparsi, allora, di una iniziativa a sostegno delle famiglie con figli autistici o di sensibilizzazione verso la sindrome di Aspergen. Il rischio di aver dato vita ad una seduta improduttiva, nonostante la trattazione poi di una mozione su lsu, è elevato. A proposito di quella mozione, a proporla è stato Paolo Ezechia Reale e riguarda l’assunzione a tempo indeterminato di 4 ex Lsu rimasti fuori dai processi di stabilizzazione effettuati in questi anni dal Comune.
Il Movimento 5 Stelle ha abbandonato l’aula in segno di protesta per la decisione di dedicare la seduta alla censura a Beppe Grillo e non ai problemi cittadini. “In Consiglio comunale si parla tutto, tranne che di Siracusa”, dicono in una rabbiosa nota i consiglieri pentastellati. Prossima seduta rinviata a fine mese, quando si potrà discutere di bilancio e di variazione di bilancio, trasporto pubblico (assente ieri il proponente del punto all’ordine del giorno) e nomina nuovo capo di gabinetto.
Il consigliere Salvo Castagnino, impegnato anche nel sociale, difende l’iniziativa contro le parole di Grillo. “Il Consiglio comunale rappresenta la città e serve un atto formale che sia rappresentativo della città. Una semplice lettera firmata dai capigruppo e dal presidente del Consiglio non sarebbe stata sufficiente”, spiega.
Ma secondo diversi osservatori, l’assise cittadina ieri ha fatto politica e non quella sua attività amministrativa, di controllo e indirizzo, che pure sarebbe sua propria.
Il dirigente provinciale di Fratelli d’Italia, Paolo Cavallaro, bolla come “inaccettabile” l’iniziativa del Consiglio comunale di Siracusa che “spende il proprio tempo per occuparsi delle parole di Grillo. La città è totalmente allo sbando, sommersa dai rifiuti, priva di un piano di viabilità, di trasporti, con gli asili nido chiusi, senza

prospettive occupazionali e il Consiglio comunale si attarda su vicende nazionali che dovrebbero trovare spazio in luoghi diversi”, argomenta Cavallaro.
“Prima il sindaco va sulla Diciotti, poi manifesta solidarietà al sindaco di Riace, ora il Consiglio comunale si occupa di Grillo: quando si parlerà dei problemi atavici della città?”, la chiosa polemica.